

Carissimo Signor Prof.

27/2/96

Oggi sono breve per angustia di tempo.  
Le racconterò tutto in seguito con dettaglio.  
Havenè si è messo qui volontariamente  
da parecchi mesi perché qui c'è il Maggiore Rocchi  
del genio mil. suo protettore che gli fornisce lavori  
di traduzione con cui campa. Io l'ho aiutato  
di tutto cuore a far un po' di chiapetto colla  
per costringere quella benedetta percolantissima  
Sopraintendenza (leggi F) a regolarmi l'affare  
Messori (che volevano a tutta forza affibbiarmi) in  
un qualche modo. Siamo sulla via perché si  
spinga. Havenè si contenta del solo  
alloggio gratis. Io rinunciai al Messori  
(che resterà al Museo interamente e come prima  
tanto più che hanno pensionato il Marchi) propo-  
nendo che l'alloggio destinato al Messori guaspa  
nella villa Donati sia affittato e si dicano i  
denari al Havenè per pagare la pigione



al custode Nighini presso di cui si è collocato,  
avendo questi tutti i suoi figli fuori e camere di  
sopra.

Il calcolo è stato fatto col mio appoggio e consiglio,  
e se Ella lo accetta Le terribiamo anche la correzione  
degli elementi che spero riesca in base ad un'altra  
mia buona osservazione. Gradirei assai qualche  
estratto per mandarlo a quei Signori magari  
lo pago volentieri per conto dell'Osservatorio,  
e se è possibile gradirei una copertina bella  
(uso Ast. Nach) ma faccia Lei senz'altro,  
Ella sa bene come io gradisca sempre quello  
che è fatto da Lei.

In seguito ragioneremo di più anche perché  
io penso che una sua parola a quei Signori  
gioverà all'camp del Pavone.

Tanti saluti, grazie ed in fretta

Suo  
A. Abetti